

LUGLIO-AGOSTO 2015

TOSCANA-LAZIO-CAMPANIA-UMBRIA-MARCHE

Ho voluto fare un diario di questa vacanza per essere utile ad altri camperisti che vorranno visitare questi posti. Io utilizzo molto i diari di viaggio quando programmo un viaggio in camper e mi pare giusto contraccambiare. Ho messo pochissimo di personale, mi sono limitata a descrivere i luoghi e soprattutto le aree sosta perché penso siano le notizie che interessano di più.

Partendo da Milano i luoghi toccati sono:

Marina di Bibbona, San Felice del Circeo, Palinuro, Marina di Camerota, Terminillo, Cascia, Norcia, Visso, Ussita, Fiastra: San Lorenzo al lago, Bolognola, San Ginesio, Senigallia.

Milano – Marina di Bibbona km 362

Siamo partiti alla sera di giovedì 9 luglio da Milano perché il gran caldo ci ha fatto decidere di evitare le ore calde della giornata. Il mattino del 10 luglio percorso l'ultimo tratto di strada siamo giunti alla prima meta: Marina di Bibbona. I nostri amici ci stavano aspettando al campeggio Il Gineprino. Le piazzole sono spaziose e ci sono tutti i servizi del campeggio, docce calde e piscina comprese. Costo per due persone e il camper 27 euro a notte. Il campeggio è carino ben ombreggiato e con fondo di ghiaia il neo è la distanza dalla spiaggia, la camminata assoluta è troppo lunga, la spiaggia è discreta sabbia scura e sassi, libera. C'è una bella ciclabile che attraversa la pineta e arriva fino a Cecina, la percorriamo diverse volte fermandoci a fare un bagno sulla lunga spiaggia libera parallela alla ciclabile. Restiamo qualche giorno.

Marina di Bibbona – San Felice Circeo Km. 372

Ripartiamo verso il sud con l'idea di fermarci nella zona di Latina, nel parco nazionale del Circeo, a Sabaudia. Fa molto caldo e ci mettiamo tanto a raggiungere la meta, il posto è molto bello, lunga spiaggia di sabbia fine, mare pulitissimo e, alle spalle la duna e i laghi. Ci fermiamo al primo campeggio, il Sabaudia ma pur essendo mezzo vuoto non ci accettano perché abbiamo un cagnolino, andiamo al secondo campeggio ma questo non piace a noi perché troppo in basso, sotto il livello strada e, pensiamo, non arriverà l'aria dal mare inoltre l'accesso è in forte discesa e coi camper è difficoltoso. Proseguiamo, raggiungiamo San Felice del Circeo e dopo pochi chilometri troviamo l'area camper Circeo camper da Paolo. Molto bella, sembra un'oasi nel deserto, prato verde, alberatura leggera e tanti fiori. Pulita, ordinata fa un'ottima impressione e decidiamo di fermarci. Docce calde a pagamento 1 euro x 3 minuti, lavapiatti e lavapanni. C'è pure una bella e originale doccia fredda in un tunnel di rampicanti con spruzzino di acqua polverizzata, deliziosa. Il costo è alto, 33 euro a camper con due persone più 3 euro corrente, per un'area sosta è tanto ma li vale tutti. Attraversata la strada si è sul lungomare e quindi in spiaggia. Spiaggia di sabbia fine, mare basso, fruibile anche per i bambini e pulito. Da qui con il bus, 1 euro, si raggiunge San Felice Circeo centro storico che si trova in alto sulla montagna, il paese è molto carino e da lassù si gode una bellissima vista su tutto il golfo. Facciamo la gita di un giorno all'isola di Ponza, con il bus raggiungiamo il porto e lì prendiamo il traghetto che porta a Ponza 46 euro andata e ritorno dove con una barca locale a 25 euro a testa facciamo il giro completo dell'isola di Ponza e di Palmaria, compreso il pasto a bordo consistente in una pasta al tonno, buona. L'isola è molto bella e vale sicuramente il viaggio, la barca si ferma varie volte a farci fare il bagno in acque stupende, limpidissime e blu. Una mattina in bicicletta raggiungiamo la spiaggia di Sabaudia che era rimasta nei nostri desideri. Molto molto bella, grande distesa di sabbia fine pochi stabilimenti balneari ben distribuiti e tanta spiaggia libera con un mare molto bello. In tutto restiamo al Circeo Camper 7 notti.

San Felice del Circeo – Palinuro Km. 376

Anche stavolta ci mettiamo un sacco di tempo a percorrere i 376 km che ci separano dalla meta ma, vabbè, siamo in vacanza e va tutto bene. Sostiamo al campeggio Arco Naturale che fino al 31/7 per i camper fa la promozione di 42 euro per 48 ore, campeggio molto bello, grande piscina compresa nella promozione ma a pagamento se si sosta con l'ingresso normale, il campeggio è tutto in piano, sul mare e ha tutto, docce calde, animazione e grandi spazi dove sostare. Il mare di Palinuro è una delusione, la spiaggia è di sassi ed è molto difficoltoso entrare in mare, l'arco naturale è pericolante e c'è il divieto di attraversarlo per accedere alla spiaggetta dell'arco che è la più bella. Diciamo che le persone hanno aperto un varco nella rete di sbarramento e passano ugualmente a loro rischio anche con bimbi piccoli e passeggeri. Nessuno controlla e le alte multe sono scritte solo sui cartelli all'ingresso.

Arco Naturale di Palinuro – area camper Milagro di Palinuro Km.2,5

Dopo le 48 ore lasciamo il campeggio e scegliamo l'area camper Milagro sempre a Palinuro. Dista km.2,5 dalla spiaggia dell'arco e si trova all'inizio paese. Costa 18 euro per 24 ore, ha una buona alberatura ed è terrazzata. Con una discesa si accede alla spiaggia e qui la delusione, è quasi impossibile entrare in acqua grosse rocce e sassi ne impediscono l'accesso non riusciamo neppure a fare il bagno perché l'unica possibilità è tuffarsi dal molo e risalire dalla scaletta. Inadatta, restiamo solo un giorno.

area camper Milagro – area camper Palorcio Km.2,5

Lasciamo il Milagro la mattina successiva e torniamo alla spiaggia dell'arco all'area camper Palorcio. Finalmente abbiamo trovato ciò che cercavamo, costo contenuto 17 euro a camper con due persone, servizi, docce calde libere, corrente, tutto in piano e ben alberato. Inoltre ci sono due docce calde nel prato sotto a un grande melo circondate dal bambù, deliziose, indimenticabili. Le docce sotto il melo sono uno dei ricordi più belli di questa vacanza. In bicicletta si raggiunge la spiaggia costeggiando il fiume e la spiaggia è quella di prima cioè la stessa del campeggio Arco Naturale. In bicicletta a volte abbiamo raggiunto la spiaggia di Marinella che a noi è piaciuta di più, carina, metà organizzata e metà libera accesso al mare migliore. Vicino all'area camper c'è un supermercato ben organizzato con di tutto un po'. In bicicletta si può percorrere una bella ciclabile lungo il fiume che porta al centro storico di Palinuro in alto sulla montagna e da lassù si può godere della splendida vista. Siamo rimasti al Palorcio ben 10 giorni che per noi itineranti sono tanti. Da segnalare la gestione cortese e discreta di Nunzio sempre disponibile con tutti.

Palinuro – Marina di Camerota Km. 8

Ci spostiamo da Palinuro a Marina di Camerota per visitare un posto nuovo e perché abbiamo saputo che ci saranno 3 giorni di festa patronale, è la festa di San Domenico e riusciamo a vederla tutta. Area di sosta El Colombiano, 18 euro a notte corrente compresa, docce calde a 50 cent x 3 minuti, accesso diretto al mare e a due passi dal centro paese. Fa ancora molto caldo e le poche piante non riescono a darci sollievo ma il mare e le docce fredde aiutano a sopportare. La festa è grandiosa e vivamente consigliata è il 2-3-e 4 agosto, musiche, concerto di Loredana Bertè (nel 2015) bancarelle con di tutto un po' e gran finale con fuochi d'artificio a mezzanotte, spettacolari. Il paese è molto carino e vale la visita, la spiaggia è di sabbia e l'accesso al mare è comodo, mare pulito.

Marina di Camerota – Terminillo Km. 520

Visto il gran caldo di questa estate decidiamo di cercare il fresco in montagna e andiamo al Terminillo, sopra Rieti. Si tratta di 520 km. quasi tutti di autostrada e nel tardo pomeriggio ci piazziamo nell'area camper sotto al condominio i 3 faggi, è un area gratuita con carico e scarico, molto spaziosa dove si può tranquillamente aprire il tendalino e mettere tavolo e sedie fuori. C'è un fresco delizioso, siamo a 1600 metri e stiamo proprio bene. Nei giorni successivi esploriamo i dintorni, il paese è vicinissimo, c'è un negozio di alimentari, una lavanderia a gettoni ma su tre

lavatrici ne funziona una, l'ambulatorio medico è in disuso da tempo e tanti negozi sono chiusi. Insomma il luogo ha visto tempi migliori anche se la natura è bellissima. Percorriamo la ciclo-pedonale "sentiero planetario" di km.7,7 che racconta il sistema solare partendo dal sole e poi via via tutti i pianeti disposti a distanza proporzionale a quelle reali nell'universo. L'escursione è molto bella, il sentiero è in leggera salita e poi leggera discesa mai troppo faticoso e con tratti molto panoramici. Vediamo più a monte un altro piazzale di sosta per camper più immerso nella natura del nostro ma lontano dal paese e senza camper service. Decidiamo di non spostarci anche se l'idea ci era venuta. Restiamo al Terminillo 5 giorni godendo appieno del fresco e del relax della montagna.

Terminillo – Cascia Km. 84

Lasciato il Terminillo scendiamo a Rieti e ci dirigiamo a Cascia. Il percorso è breve e troviamo subito il posteggio posto nel grande piazzale dove ci sono le scale mobili che portano al santuario. C'è un'area dedicata ai camper con una fontana per fare il carico dell'acqua e ne approfittiamo. Vado alla macchinetta a pagare gli 8 euro di sosta previsti per i camper ma non mi accorgo subito che non funziona. Infatti metto le monete e dopo 6 euro mi segna le ore 15 del giorno successivo. Decido che l'orario mi va bene e premo il tasto verde, mi stampa il biglietto ma viene scritto auto e non camper. Lo espongo comunque in bellavista sul parabrezza e andiamo a visitare Cascia. Il paesino è molto bello e caratteristico, visitiamo il santuario di Santa Rita poi facciamo parecchi acquisti di salumi di maiale e di cinghiale, inoltre lenticchie e dolci. Tornati al camper vediamo sul parabrezza la multa per aver pagato 6 euro invece che 8. Mi reco dai vigili ai quali non importa che la macchinetta non funziona correttamente così per 2 euro di differenza devo pagare 14 euro e sono pure senza biglietto perché il mio scontrino viene ritirato. E' sera e mi dicono che posso restare a dormire ma domattina entro le 8 dovrei uscire se no è di nuovo multa.

Cascia – Norcia – Visso – Ussita Km. 61

Alle 7.30 lasciamo l'area camper di Cascia e ci dirigiamo a Norcia percorrendo una strada molto buona e molto panoramica anche se con parecchie curve. Dopo solo 17 km siamo posteggiati nella zona camper, o meglio, dove ci sono i posti bus e si mettono pure i camper, vicino ad una delle entrate nel centro storico. Un euro all'ora costo del posteggio. Per sicurezza faccio 5 ore anche se poi sono bastate 3 ore per la visita. Norcia è molto carina, circondata da mura, strade caratteristiche, tante norcinerie che poi sarebbero salumerie, con esposte teste di cinghiale imbalsamate oppure interi cinghiali che sembrano vivi posti davanti ai negozi. Anche qui qualche acquisto di viveri e ripartiamo.

Per la prossima tappa lasciamo l'Umbria ed entriamo nelle Marche, provincia di Macerata anche se Visso si trova poco distante da Norcia. Ci troviamo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il percorso è molto bello prati e boschi si alternano su terreno collinare. A Visso troviamo giusto un posto nella piccola area camper gratuita dotata di carico-scarico e qualche presa di corrente ovviamente già in uso ai camper che vi stazionano. Ci posizioniamo e andiamo a visitare il paese. E' un paesino di montagna, negozi vari e una bella esposizione di quadri. Percorriamo la bella passeggiata sopraelevata lungo il fiume, visitiamo la chiesa e torniamo al camper per pranzo. Nel primo pomeriggio ci spostiamo di 5 km più a monte nel paese di Ussita. Anche qui l'area camper si trova vicino al centro: 15 piazzole ben delimitate, ognuna dotata di rubinetto per il carico dell'acqua e della presa di corrente, siamo davanti al fiume con tante piante ben curate, il posto è davvero carino, ci fermiamo. Costo 10 euro x 24 ore e anche qui si mettono le monete nella gettoniera che in questo caso funziona perfettamente. Il paese è piccolo ma carino tipico di montagna, un bar, un negozio di alimentari e tante bancarelle perché siamo in agosto e ci staranno tutto il mese. Alla sera fanno un po' di musica e di allegria.

Ussita – Fiastra, San Lorenzo al lago Km.39

Il giorno seguente restiamo fin dopo pranzo a Ussita, è un bel posto, si sta bene ed è molto tranquillo. Colazione al bar, passeggiata pranzo e relax. Dopo aver fatto acquisti di tovaglia

provenzale antimacchia e tappeti magici di quelli che non riuscivo mai a trovare, ripartiamo. Sono le 16, la distanza è di soli 39 km. Vogliamo restare ancora nei Monti sibillini e abbiamo scelto la località di Fiastra, l'area camper è più precisamente a San Lorenzo al lago anche se sulla guida delle aree di sosta la si trova sotto Fiastra. Nell'area ci sono solo una decina di posti gratuiti, è il 12 agosto ed è completa, ma si può usufruire del camper service che si trova all'ingresso. A noi non serve ma comunque è meglio saperlo perché scopriamo presto che ci sono camper posizionati lungo il lago in posizioni strategiche e, in questo caso, il camper service dell'area torna utile. Ci fermiamo anche noi in un posteggio sul lago e scendiamo all'acqua. Tanta gente è in costume e qualcuno fa il bagno nell'acqua della diga, verde e pulita, noi non possiamo approfittarne perché non abbiamo messo il costume ma vedremo di rimediare domani. Per la notte ci spostiamo nel grande piazzale vicino all'area camper perché vogliamo stare in paese visto che c'è festa e ceniamo con rosticini e patatine fritte alle bancarelle.

La mattina dopo, lasciato il camper nel posteggio in piazza, andiamo al lago. Stavolta ci siamo organizzati, facciamo la bella passeggiata pedonale lungo il lago quindi disteso il telo sull'erba mi concedo un bel bagno. L'acqua verde e invitante sembrava pulita ma entrandoci si vedono le macchie di sporco in superficie e il bagno non è più piacevole per cui evito di bagnarmi il viso e i capelli e dopo poco esco. Stiamo ancora un po' sul prato all'ombra di una quercia e, verso l'ora di pranzo rientriamo al camper. Sorpresa: il posteggio che stamattina era deserto ora è pienissimo, stipato, ci sono macchine ovunque, le hanno messe anche in centro alla strada per cui pranziamo rapidamente e ripartiamo.

San Lorenzo al Lago – Bolognola Km. 9

I km sono proprio pochi e, anche prendendosela comoda in 20 minuti si arriva. Strada buona sempre in mezzo alle montagne verdi del parco si raggiunge Bolognola a 1000 metri. Questo è un piccolo paese che non offre molto, un negozietto di alimentari, un bar e un ristorante. L'area camper la si trova subito, appena passato il centro sulla sinistra. E' un posteggio tranquillo con fontanella per l'acqua e lo scarico non molto comodo. Ci stanno pochi camper, massimo 8. L'interesse principale è dato dalle passeggiate che offre, in 6 km si arriva alle cascate dell'acquasanta, con 4 km si raggiunge la fonte dell'aquila e, infine, la passeggiata più interessante è nell'area faunistica del camoscio dove si possono avvistare i camosci in semilibertà che sono stati reintrodotti nel parco da pochi anni. Restiamo per la notte in piena tranquillità.

Bolognola – San Ginesio Km.35

Alle 9,15 di venerdì 14 agosto, dopo aver fatto camper service partiamo. La strada è buona anche se sulla cartina è segnata come strada bianca e in 35 km raggiungiamo San Ginesio che fa parte dei borghi più belli d'Italia. Posteggiamo nell'area camper, gratuita, comodissima, spaziosa ben illuminata e vicina all'ingresso del borgo antico. Vicino all'area c'è l'ingresso della piscina comunale 8 euro tutto il giorno con possibilità di uscire e rientrare quando si vuole. Il che non è poco. Visitiamo il paese che è molto bello, ha due punti panoramici da cui si gode una vista incantevole sul parco dei Monti Sibillini, col cielo limpido ci dicono che si vede il Gran Sasso d'Italia da una parte e il monte Conero dall'altra. Oggi c'è foschia e non possiamo godere della vista completa ma lo spettacolo è comunque notevole. Passiamo una piacevole serata cenando in piazza alla festa medioevale con rievocazioni storiche, gente in costume, tiro con l'arco etc... La cena è in piazza, a prezzo popolare con cibi della tradizione marchigiana molto gustosi. A mezzanotte ci sarebbe la collegiata di luci che ci dicono essere molto bella, luci proiettate sulla facciata della cattedrale ma non restiamo così a lungo e andiamo a letto prima.

Il giorno successivo, ferragosto, assistiamo in mattinata al corteo storico che si conclude alla chiesa collegiata con la messa solenne e la benedizione del palio. Nel pomeriggio e in serata ci sono ancora tanti intrattenimenti.

San Ginesio – Senigallia Km. 138

Alle 9,20 del 16 agosto ripartiamo, ci dispiace lasciare questo bel posto tranquillo e immerso nella

natura ma è ora di iniziare il rientro. Dopo 71 km. siamo al posteggio delle grotte di Frasassi, vogliamo visitarle visto che sono sul nostro percorso, sappiamo che sono molto belle e sicuramente vale la pena di fare la tappa qui. Il posteggio è grandissimo e gratuito e troviamo posto facilmente nella zona dedicata ai camper. La coda alla biglietteria però è davvero lunga, bisogna tener conto che oggi è il 16 agosto e siamo nel culmine delle vacanze per cui non è il momento migliore e ci limitiamo a visitare le numerose bancarelle con i ricordini e i minerali quindi pranziamo con le focacce farcite che sono la tipicità del luogo. Abbiamo scelto la porchetta ma non era granchè. Nel mese di agosto le visite si effettuano ogni 10 minuti mentre negli altri mesi sono a orari stabiliti, tipo due visite al mattino e due al pomeriggio. Sono molto organizzati, si fa il biglietto su cui c'è l'orario della visita poi si aspetta il bus che conduce alle grotte e salgono solo le persone che hanno l'orario che viene chiamato. Le visite sono guidate e durano circa un ora. Costo 15.50 euro a persona. Le visiteremo un'altra volta. Ripartiamo dopo il caffè e in breve siamo a Senigallia. Qui ci sono tre aree camper, noi abbiamo scelto quella con le coordinate N.43°42'18.50" E.13°14'16.91" - si trova a sud della città, lungo la statale adriatica, è molto comoda per la spiaggia, costa 10 euro per 24 ore e comprende il carico e scarico. Lato negativo è su asfalto e ci si sente in un posteggio inoltre è molto rumorosa, la statale è trafficata fino a tarda notte. Adatta per una tappa di passaggio come la nostra ma non per starci un po' a fare mare.

Senigallia – Milano Km. 400

Partiamo la mattina presto, il rientro è cominciato. L'autostrada è vicinissima e ci entriamo subito, non c'è molto traffico è il 18 agosto e siamo ancora nel clou delle ferie. Raggiungiamo Milano nel pomeriggio, la vacanza è finita. Abbiamo visto tanti bei posti e speriamo di essere utili ad altri camperisti con il nostro resoconto di viaggio.